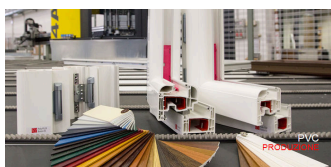


CDA GENNAIO-APRILE 2017

Delibere nuovi interventi



1. 3ELLEN (Emilia Romagna)

80 addetti/wbo

Workers buyout da crisi di impresa finalizzato a salvare ottanta lavoratori di una azienda che nel 2007 aveva raggiunto una produzione di porte e finestre per oltre 70 milioni di euro, impiegando più di 300 addetti. Oggi il management della cooperativa è stato rinnovato e diversi partner finanziari, tra cui CFI, hanno aderito all'iniziativa messa in campo dai soci, con l'obiettivo di riposizionare l'impresa e di rivedere la struttura dei canali commerciali, rivolgendosi anche ai mercati esteri. I soci lavoratori hanno deliberato nel dicembre del 2016 un ulteriore aumento di capitale, che raggiunge un valore complessivo di un milione e trecento cinquanta mila euro che si aggiunge al capitale versato dai soci finanziatori. Il valore della produzione nel 2016 ha superato gli 11 milioni di euro; è atteso un ulteriore aumento nel 2017 ed un significativo recupero della redditività, grazie alle diverse azioni messe in atto anche sotto il profilo produttivo.

2. HIKE (Lombardia)

75 addetti/sviluppo

Cooperativa nata nel 1997 per l'inserimento lavorativo di persone socialmente svantaggiate, per iniziativa di un gruppo di soci provenienti da varie realtà professionali ma accomunati dalle stesse esperienze di volontariato. Nel corso degli anni l'impresa lombarda, fortemente legata al consorzio Solco Mantova, è cresciuta sempre di più in termini di investimenti, competenze e numero di occupati. Fino ad arrivare, nel 2014, ad assorbire la perdita di diversi posti di una realtà locale, entrata in crisi. Attiva soprattutto nei servizi di igiene ambientale e nella raccolta differenziata, la cooperativa è coinvolta nel progetto Mantova Ambiente e in alcuni progetti a carattere europeo. In questi anni ha investito molto in attrezzature e macchinari, anche nel 2017 sono stati pianificati nuovi investimenti per far fronte al significativo aumento del fatturato, che dovrebbe superare i 4 milioni di euro.



3. ENERGIE SOLIDALI (Lombardia)

75 addetti/sviluppo

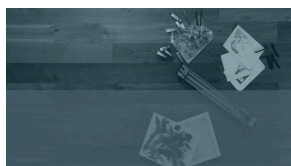
Cooperativa sociale specializzata nella raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta e nel settore ambientale in genere; ha sempre avuto come obiettivo quello di dare un'opportunità di lavoro alle persone svantaggiate e disabili. Nasce nel 2010 dalla fusione di due cooperative impegnate nei servizi cimiteriali e nella gestione di una comunità di tossicodipendenti. Coinvolta nel progetto Mantova Ambiente, per l'igiene urbana e la manutenzione del verde, Energie Solidali sta portando avanti un piano di riorganizzazione e sviluppo industriale, dopo aver contribuito negli anni precedenti al salvataggio di alcuni lavoratori provenienti da una cooperativa entrata in crisi. Il valore della produzione 2016 si attesta intorno a 2,5 milioni di euro.

4. SCREENSUD (Campania)

12 addetti/wbo

Wbo da crisi di impresa promosso da 12 ex dipendenti della Lafer srl, uno dei 3 operatori in Italia che realizza reti di acciaio ad alta resistenza per vagliature industriali, ricambi utilizzati per le macchine adibite alla selezione degli inerti; reti utilizzate anche nel settore del riciclo dei rifiuti; una nicchia di mercato. CFI ha approvato due interventi in due diverse fasi del percorso. Nonostante i diversi contrattempi e la necessità di riattivare l'avviamento, dopo un fermo di 3 anni, nei primi 10 mesi di produzione 2016 la cooperativa ha fatturato 690 mila euro, ottenuto un risultato di pareggio, dopo aver speso ammortamenti per oltre 50 mila euro. CFI, per sostenere il piano di investimenti, superiore alle attese, delibera un ulteriore finanziamento.





5. STILE (Umbria)

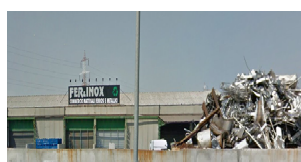
30 addetti/wbo

Gli ex dipendenti rilevano e rilanciano in forma cooperativa il ramo di impresa di una storica azienda che dal 1965 rappresentava un'eccellenza nella produzione di parquet di fascia alta, connotata da una importante presenza nel mercato estero e dotata di un complesso produttivo molto innovativo. CFI dopo aver sostenuto la fase di avvio, considerando i buoni risultati raggiunti nel 2016, primo anno di attività in forma cooperativa, delibera un intervento per sostenere la crescita del fatturato, di cui oltre il 50% rivolto verso il mercato estero.

6. SAIE (Liguria)

15 addetti/sviluppo

Cooperativa che impegna 15 lavoratori, di cui diverse figure altamente specializzate, in un segmento di attività connotato da un significativo know-how e contenuto tecnologico; una realtà che ha sviluppato nel 2015 e nel 2016 una produzione rispettivamente di 1.100 k e 1.500 k, con risultati economici positivi. Progetta, realizza e garantisce la manutenzione di impianti industriali; sviluppa software, si occupa di ingegneria ed automazione di processo. Principali settori di riferimento, per esperienze e conoscenza, sono il vetro, oil & gas, filtrazione.



7. FER & INOX (Piemonte)

3 addetti/wbo

Progetto di wbo da crisi d'impresa promosso da 55 lavoratori che hanno capitalizzato la cooperativa per 1.240 k. L'azienda di origine - ex Redaelli - era una delle società leader nella produzione di fili, trecce e trefoli in acciaio ad alto contenuto di carbonio per cemento armato precompresso destinati alla produzione sia di elementi prefabbricati, sia di strutture ed infrastrutture di grande dimensione. La produzione viene riattivata negli ultimi due mesi del 2015, dopo aver messo a punto le diverse linee di produzione. Nel 2016, primo anno pieno di attività, i volumi hanno raggiunto 14 milioni di euro. Il budget 2017 punta su un aumento del fatturato, gli ordini oggi non mancano, sia in Italia, sia all'Estero. A breve la cooperativa entrerà anche nel mercato Francese.

8. PROFONDO BLU (Lazio)

10 addetti/start-up

Start up promossa da 5 soci; l'idea nasce da uno chef professionista, che propone ad uno storico venditore di pesce al dettaglio nella zona dell'Olgiate, di aprire un locale che possa funzionare a tutto tondo nel campo della vendita e della ristorazione a base di pesce, una risto-pescheria; gli altri soci sono un grossista che rifornisce diversi banchi di pesce all'interno di supermercati, un ingegnere designer e progettista di esercizi commerciali, e l'ideatore del marchio e del design interno del locale.



9. WBO ITALCABLES (Campania)

50 addetti/wbo

Progetto di wbo da crisi d'impresa promosso da 55 lavoratori che hanno capitalizzato la cooperativa per 1.240 k. L'azienda di origine - ex Redaelli - era una delle società leader nella produzione di fili, trecce e trefoli in acciaio ad alto contenuto di carbonio per cemento armato precompresso destinati alla produzione sia di elementi prefabbricati, sia di strutture ed infrastrutture di grande dimensione. La produzione viene riattivata negli ultimi due mesi del 2015, dopo aver messo a punto le diverse linee di produzione. Nel 2016, primo anno pieno di attività, i volumi hanno raggiunto 14 milioni di euro. Il budget 2017 punta su un aumento del fatturato, gli ordini oggi non mancano, sia in Italia, sia all'Estero. A breve la cooperativa entrerà anche nel mercato Francese.